

-Modelli di apprendimento-

Nei modelli che implementano l'apprendimento cooperativo è importante garantire l'eterogeneità dei gruppi, ponendo attenzione agli alunni con difficoltà e attribuendo loro un ruolo e un compito appropriato alle loro competenze. Se vi sono alunni con competenze più basse si possono creare gruppi per livelli di competenza in modo da assegnare un lavoro più semplice e adeguato alle loro capacità.

I gruppi cooperativi sono caratterizzati dal:

1. il principio della leadership distribuita
2. il principio del raggruppamento eterogeneo
3. il principio dell'interdipendenza positiva
4. il principio dell'acquisizione delle competenze sociali
5. il principio dell'autonomia del gruppo

Un buon leader deve essere flessibile, orientamento al dialogo, leale verso le decisioni del gruppo (è la comunicazione che rende gli alunni gruppo), attento alle relazioni personali.

Sono modelli di Cooperative Learning i seguenti:

- Jigsaw
- Learning Together o circles of learning;
- Student Team Learning;
- Structural Approach;
- Group Investigation;
- Complex Instruction.

Jigsaw

Il modello Jigsaw (puzzle) aiuta a motivare e responsabilizzare il gruppo degli studenti, assegnando ad ognuno una parte di lavoro che successivamente dovrà esporre agli altri componenti del gruppo. Ognuno contribuisce alla buona riuscita del lavoro assegnato dal docente; successivamente il gruppo si riunisce per elaborare un documento da esporre a tutta la classe.

Learning together

I Metodi di circles learning (la tecnica del cerchio) permettono di Ascoltare/Esprimere le proprie idee, Attivare/Rielaborare/Ripassare le conoscenze.

Il metodo **Learning together** si contraddistingue di quattro fasi:

1. *Decisione preliminare*: dimensione dei gruppi e regole per la loro formazione, ruoli e organizzazione dei materiali
2. *Impostazione del lavoro*: assegnazione del compito, illustrazione criteri di valutazione, interdipendenza
3. *Monitoraggio del funzionamento dei gruppi*
4. *Valutazione della qualità del lavoro svolto*, anche con la tecnica dello storytelling, mettendo in evidenza i punti di forza ed i punti di debolezza.

Altri metodi:

- **Peer tutoring**: fa riferimento all'apprendimento cooperativo. Gli allievi, aggregati in piccoli gruppi o anche coppie fungono a turno da docente, spiegano quindi ai compagni l'argomento o li aiutano nei compiti. Il tutor

abbandona il ruolo di studente "passivo" per assumere un ruolo responsabile e propositivo. Il tutor rinforza così le proprie capacità di comunicazione e verificare gli effetti del proprio lavoro. I compagni tendono ad acquisire maggiore indipendenza.

Limite: i tutor non si improvvisano, la Peer Education presuppone che i tutor abbiano acquisito specifiche competenze relazionali, e la capacità di crearsi un metodo di lavoro.

- **Reciprocal Teaching:** simile alla precedente, usata soprattutto per potenziare le abilità sociali e linguistiche. Un alunno simula il docente, gli altri hanno il ruolo di ruolo di conduttore o osservatore.